

BIENNALE D'ARTE
VENEZIA
PADIGLIONE DANIMARCA
1970

Egon Fischer

Copenaghen 23-X-1935, ris. a Copenaghen

Egon Fischer, considerato uno degli artisti di maggior talento che siano emersi nella generazione che iniziò il movimento Cobra, espose per la prima volta nel 1936.

Fischer non si impone quale protagonista di una nuova ideologia e non segue quindi ogni nuova corrente (pop-op-multi-mini-maxi-midi ecc.).

Un giorno, come uscite dal nulla, apparvero nelle mostre le sue strane, colorate sculture.

Ispirate da uno strano splendore, esse provocano forte impressione, come quella degli esseri indipendenti — esseri che non si possono facilmente adattare ad ogni novità stilistica. Fischer appartiene alla generazione che ha insistito nella disintegrazione della vecchia idea di scultura e che ha trovato la sua strada nel rifiuto delle idee d'arte codificate. Rispetto al fondamento più intellettuale dei suoi contemporanei, l'opera di Fischer sembra piuttosto fuori moda.

Le sue sculture non sono né idee materializzate, né idee illustrate; esse non rappresentano né si oppongono all'«arte»: sono immagini a tre dimensioni ovvero sculture di tipo tradizionale.

Malgrado il breve periodo di attività, Fischer è già stato definito dal pubblico: è considerato «divertente» e le sue opere sono dette «spassose».

Questa valutazione è certamente sbagliata, ma, in ogni caso, suscita simpatia.

In Danimarca vi è una tendenza a celebrare gli artisti che sono stimati «divertenti», «naïf» o «popolari».

Fischer, secondo me, non è né divertente né semplice, ma è un artista che, nel suo lavoro, si dimostra un implacabile ricercatore, aperto ai suggerimenti fino al punto d'essere indotto a perseguire i suoi scopi senza esitazione e con una tenacia che lo sorregge nel realizzare il fine propostosi. Ciò risulta nelle sculture, che sembrano improvvisazioni o scherzi, come le forme astratte che si creano in casa dal fumo del caminetto.

Può sembrare divertente, ma è autentica originalità.

Di fronte a queste opere, qualcuna dà l'impressione di essere scultura e come tale è stata foggata: la mano dello scultore l'ha guidata, come avviene, talvolta, con la penna dello scrittore.

In ultima analisi, comunque, è di poca importanza conoscere attraverso quali mezzi l'artista raggiunge i suoi risultati.

Ciò che conta sono le opere, non le intenzioni, sempre lodevoli. Fischer non ha altri programmi per gli anni futuri, tranne che quelli di preparare nuovi lavori di scultura. È con gioia che si immagina l'incontro con questi strani esseri che potranno, nel futuro, attraversare il sentiero dell'artista.

Ejner Johansson

- 2 Scultura perforata, 1963. *Ferro*. Randers, coll. E. Arfmann.
- 3 Da bambino la cantavo già, 1964. *Ferro*. Copenhagen, coll. Poul H. Nielsen.
- 4 Scultura per cassettone, 1964. *Ferro*. Roskilde, coll. Ib Munkvad.
- 5 Scultura in nero, 1964. *Ferro*. Copenhagen, coll. Egon Koch.
- 6 Con la punta verso la luce, 1964. *Ferro*. Copenhagen, coll. H. Larsen.
- 7 Rilievo in nero, 1964. *Ferro*. Herning, Scuola Magistrale.
- 8 Scultura di dadi, 1964. *Ferro*. Humlebaek, Museo Louisiana.
- 9 Il nottambulo, 1964. *Ferro*.
- 11 Cerchi nel ferro, 1965. *Ferro*. Roskilde, coll. Ib Munkvad.
- 12 Scultura di ovali con possibili movimenti, 1965. *Ferro*. Roskilde, coll. Ib Munkvad.
- 13 Scultura sferica, 1965. *Ferro*. Randers, coll. E. Arfmann.
- 14 Rilievo, 1965. *Ferro*. Copenhagen, coll. Ole Jensen.
- 15 Pensiero difficile, 1965. *Ferro*. Copenhagen, coll. Joergen Hansen.
- 17 Scultura, 1965. *Ferro*. Naerum, Scuola di Naerumgaard.
- 18 Torsione rossa, 1965. *Ferro*. Copenhagen, Associazione « Arte sul posto di lavoro ».
- 19 Scultura in lamiera, 1965. *Ferro*. Copenhagen, Associazione « Arte sul posto di lavoro ».
- 21 Scultura con palline, 1965. *Ferro*. Randers, Museo.
- 21/a Scultura mobile, 1965. *Tecnica mista*. Roskilde, coll. Ib Munkvad.
- 22 Scultura dipinta, 1966. *Ferro*. Herning, Scuola Commerciale.
- 24 Oggetto, 1966. *Ferro*. Copenhagen, Galleria d'arte di Jutlandia.
- 25 Scultura, 1966. *Ferro*. Copenhagen, coll. Kjeld Nielsen.
- 26 Rilievo in nero, 1966. *Ferro*. Skaarup, Scuola Magistrale Statale.
- 27 Rilievo con catena, 1966. *Ferro*. Naerum, Scuola di Naerumgaard.
- 28 Scultura rotante, 1966. *Ferro*. Copenhagen, Associazione « Arte sul posto di lavoro ».
- 29 Con tendenza al giallo, 1967. *Ferro*. Odense, Museo diocesano.
- 30 Scultura, 1967. *Ferro*. Copenhagen, Fondazione d'Arte dello Stato.
- 31 Scultura mobile, 1967. *Ferro*. Copenhagen, coll. Aksel P. Nielsen.
- 32 Presenza bicolore con cassa, 1967. *Ferro*. Roskilde, coll. Ib Munkvad.
- 33 Scultura in lamiera, 1967. *Ferro*. Copenhagen, Associazione « Arte sul posto di lavoro ».
- 34 Scultura in nero, 1967. *Ferro*. Copenhagen, Fondazione d'Arte dello Stato.
- 36 Uomo che guarda i fiori godendone il profumo, 1968. *Ferro*. Randers, Museo.
- 37 Studio di forma a scacchi, 1968. *Ferro*. Aalborg, Municipio.
- 38 Rilievo d'oro, 1968. *Ferro*. Snekkersten, Mobilia.
- 39 Parigi in sette parti, 1968. *Sette pezzi di ferro*. Copenhagen, coll. Boerge Birch.

DANIMARCA

- 40 Sostegno argentato, 1968. *Ferro*. Copenaghen, coll. Bertelsen.
- 41 Scultura blu ultra-scura, 1968. *Nailon*. Copenaghen, coll. Boerge Birch.
- 42 Scultura di tubi con bordo dorato, 1968. *Ferro*. Copenaghen, coll. Helmer Joergensen.
- 43 Scultura con taglio e parti dorate, 1968. *Ferro*. Copenaghen, coll. Boerge Birch.
- 44 Ricordo Constant, 1968. *Ferro*. Copenaghen, coll. Boerge Birch.
- 45 Scultura a righe blu e gialle, 1968. *Ferro*. Copenaghen, coll. Boerge Birch.
- 46 Rilievo dorato con tela, 1968. *Tecnica mista*. Copenaghen, coll. Boerge Birch.
- 47 Scultura, 1969. *Ferro*. Copenaghen, Associazione « Arte sul posto di lavoro ».
- 48 Acqua bianca con forma ovale, 1969. *Ferro*. Copenaghen, Fondazione Freund.
- 49 Scultura dipinta e componibile in sei parti, 1969. *Sei pezzi di ferro*.
- 50 Elmo con ornamento blu, 1969. *Ferro*.
- 51 Particolare di una giornata di sogno, 1969. *Ferro*.
- 52 Quadro con angelo, 1969. *Ferro*.
- 53 Sculture, 1970. *Tecnica mista (sette pezzi)*.